

19 Agosto 2007

Importanti novità alla Fondazione Casa di riposo: stipulata la nuova convenzione con il Comune per anziani e disabili

Ghedi, l'assistenza a domicilio

Salgono inoltre da nove a diciassette i cosiddetti "posti di sollievo" a disposizione

GHEDI

Grandi novità alla Fondazione Casa di riposo di Ghedi. La prima riguarda la convenzione, stipulata con il Comune, per il servizio di assistenza domiciliare di anziani e disabili. La Fondazione, insomma, porta anche a domicilio i servizi disponibili nella sede di via X Giornate. La Casa di riposo - spiega l'assessore all'Assistenza Giuseppe Franzoni - si impegna a effettuare il servizio di assistenza domiciliare, attivando interventi di tipo preventivo e di sostegno nei confronti delle famiglie, garantendo ai soggetti in difficoltà (anche non autosufficienti) la permanenza nel proprio ambiente familiare. Particolare molto importante, questo, perchè, oltre a far molto bene allo spirito dell'anziano, riduce il ricorso alle strutture residenziali.

In sostanza, il personale della Fondazione porta nelle case di chi ne ha bisogno gli stessi servizi disponibili nella struttura di via X Giornate: dall'igiene personale a quella degli ambienti, passando per la preparazione e la somministrazione dei pasti, la verifica dell'assunzione dei farmaci e via dicendo, compresi l'aiuto nella mobilitazione attiva e passiva della persona non autosufficiente e la segnalazione al medico di eventi significativi. Il servizio, che vede impegnati 6 operatori assunti a tempo indeterminato dalla Fondazione, rivolto a 37 famiglie per l'assistenza domiciliare e 37 famiglie per la consegna a domicilio dei pasti. Numeri che possono variare - precisa Franzoni -.

Gli utenti sono generalmente ultrasettantacinquenni non autosufficienti, con familiari conviventi che si occupano dell'assistenza, ma anche anziani parzialmente autosufficienti che vivono soli. Il servizio è attuato sei giorni la settimana, da lunedì a sabato. La Fondazione mette a disposizione anche un medico, che ha il compito di garantire la qualità dello stesso servizio. Altra novità: i cosiddetti "posti di sollievo", cioè quei posti che, non accreditati dalla Regione, sono comunque disponibili e gestiti in proprio dalla Fondazione. Posti che, generalmente, vengono occupati dai degenti per un periodo limitato, perchè legati a situazioni particolari che nel tempo evolvono. Avevamo nove posti - spiega il cavalier Alfredo Grassi, presidente della Fondazione -. In primavera ce ne hanno dati altri 6; visto che su nostra richiesta da martedì prossimo, 21 agosto, ce ne daranno altri 2, complessivamente possiamo contare su 17 posti di sollievo, che vanno ad aggiungersi ai 92 posti accreditati. A tutto questo sono poi da aggiungere i 10 posti del Centro diurno integrato, dove gli anziani vengono portati al mattino, quindi riportati a casa la sera. Una soluzione ottimale, quest'ultima, per quelle famiglie che, avendo in casa un anziano completamente o parzialmente non autosufficiente, non possono rinunciare al lavoro. L'anziano, insomma, rimane al Centro diurno mentre i congiunti sono al lavoro, per poi tornare a casa la sera e la notte. (gaf)